

PREPARARE *la messa*

Dalla 22^a alla 28^a domenica del Tempo ordinario

*Seguendo da vicino il testo della Lettera di Giacomo e la narrazione del Vangelo secondo Marco, la liturgia della Parola di queste domeniche ci invita a un'autentica **conversione del cuore** e a ritrovare in Gesù Cristo l'evento "scandaloso" e salvifico per la fede cristiana.*

*Il discepolo, secondo le parole dello stesso Gesù, è colui che sa **farsi piccolo, umile** e aprirsi con docilità e fedeltà al Vangelo del Regno, accogliendo la misericordia di Dio che si dona in ogni luogo e a ogni persona che si apre a lui con fiducia e disponibilità.*

*Il disegno d'amore di Dio, che coinvolge l'umanità fin dalla creazione, si rivela in maniera definitiva nel **sacrificio del Figlio**, fondamento della salvezza spesso difficile da accogliere nella fede, proprio perché chiama ciascuno a «prendere la propria croce» e a seguire il Messia sofferente.*

*L'ascolto della Parola, la capacità di accogliere il suo messaggio «come un bambino» e di operare il bene verso il prossimo, sono i caratteri che definiscono la **sequela di Gesù**, colui che è il vero bene che ogni credente è chiamato a cercare e di cui solo possiamo vivere nella vita di tutti i giorni.*

▷ **22^a domenica ordinaria:** *Un cuore da purificare.* La legge di Dio è il fondamento dell'alleanza, la sua Parola è la radice della vera felicità. Il cristiano, tuttavia, come Israele nel deserto, non è chiamato a una vuota ritualità ma a convertire il proprio cuore, per trovare davvero nella Parola che è Gesù la realizzazione della propria libertà.

▷ **23ª domenica ordinaria:** *«Essere aperti» alla Parola che salva.* L'annuncio profetico reca la promessa di una salvezza che può venire soltanto da Dio, una gioia che si raggiunge solo nella fede nel Signore. È questo il cuore del miracolo di Gesù, che si ripete ogni volta nel battesimo di ogni credente: il Signore «ci apre» (orecchie e cuore) per ricevere il suo salvifico dono d'amore.

▷ **24ª domenica ordinaria:** *Lo scandalo del Messia sofferente.* La parola profetica è difficile da comprendere, soprattutto quando si realizza nel disegno d'amore scandaloso del Padre che sacrifica il proprio Figlio. È questa immagine che Pietro non può accettare, ma che ogni credente in realtà è chiamato ad accogliere, affermando di fronte al Servo sofferente: «Tu sei il Cristo» (Mc 8,29).

▷ **25ª domenica ordinaria:** *La vera "grandezza" del discepolo.* Il giusto è invisibile agli empi e da questi è messo alla prova in ogni modo. Allo stesso modo, il Giusto, Cristo Gesù, è chiamato alla sofferenza della croce, ma invita i suoi apostoli – e anche noi oggi – a vivere la fede con umiltà, facendoci «piccoli» e mettendoci al servizio del prossimo nella carità.

▷ **26ª domenica ordinaria:** *Il bene nel nome del Signore non ha confini.* Il rischio di chiudersi e di comprendere il dono del Signore come un proprio possesso, è sempre presente nella vita di fede di ciascuno, in Israele come nella prima comunità cristiana – ieri come oggi. Gesù ci richiama alla necessità della conversione del cuore, per vivere un'autentica decisione in favore di Dio e divenire così testimoni dell'unico bene per tutti, che ha la propria origine in Dio Padre.

▷ **27ª domenica ordinaria:** *All'origine divina di ogni amore.* La verità rivelata da Gesù sul Regno riguarda anche la relazione d'amore tra uomo e donna, riportando alla luce la sua autentica origine nel disegno d'amore di Dio. Aprirsi con fede alla verità dell'amore rivelata da Gesù significa accogliere il Regno «come lo accoglie un bambino», con disponibilità e purezza.

▷ **28ª domenica ordinaria:** *La Sapienza per guadagnare il Regno.* La liturgia della Parola richiama l'attenzione sul valore della vera Sapienza che è donata da Dio, che vale più di ogni cosa sulla terra. Vivere di questa Sapienza significa aprirsi alla chiamata di Gesù, riconoscendo in lui l'unico bene per cui vale la pena donare tutto ciò che si ha, per conquistare la felicità piena del Regno futuro.